

PER I RELIGIOSI

## DAL BUIO DELLA NOTTE ALLA LUCE DELL'ALBA IL CAMMINO DI GRAZIA DEL DISCEPOLATO

Percorso di ritiri per le religiose della Diocesi

TEMI:

• Matteo 14, 22-33: **Gesù cammina sulle acque e Pietro con lui.** Questo brano del Vangelo mette in luce la lotta tra la paura e la fede. Unica via d'uscita è nel lasciarsi afferrare da Gesù. E allora anche noi, come i discepoli sulla barca, possiamo esclamare: "Davvero tu sei figlio di Dio!".

*Fidarsi e affidarsi a Lui è costante disposizione d'animo di chi si è donato al Signore.*

• Matteo 15, 32-39: **La seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci.** Quel poco che c'è passa dalle mani di Gesù alle mani dei discepoli. I discepoli donano il Pane che sazia la fame delle folle.

*Non esiste piena donazione e affidamento al Signore se non si vive di Eucaristia come presenza, nutrimento e condivisione nello spezzarsi e versare la vita per i fratelli.*

• Matteo 17, 1-8: **La Trasfigurazione.** Matteo nel suo racconto mette in risalto il volto di Gesù, le vesti candide e la nube luminosa; la voce dall'alto conferma l'amore sconfinato del Padre per Gesù e invita i discepoli all'ascolto del Figlio; la verità dell'uomo è in quel prostrarsi dei discepoli davanti al Mistero.

*Gesù è luce che illumina il cuore del consacrato e della consacrata che, scelti da Dio, si pongono in ascolto della Parola. L'obbedienza alla Parola determina decisioni, orientamenti, progetti della propria esistenza.*

• Matteo 26, 6-13: **L'unzione di Betania.** La "donna del profumo" di cui ci parla Matteo ha "un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso": per Gesù non esita a perdere i suoi beni. Sdegno e protesta dei discepoli che di fronte allo spreco contrappongono la logica del calcolo. Ma il gesto della donna, dice Gesù, è buona notizia, è parte viva del Vangelo annunciato in ogni tempo, in ogni angolo del mondo.

*La consacrata trova la profonda motivazione del suo esistere nello "sprecare" la propria vita, tutto ciò che si è e si ha, per il Signore. Solo così può essere buona notizia per sé e per gli altri. Solo così trova pieno significato il servizio ai poveri, "carne di Cristo".*

• Matteo 27, 55-61: **La sepoltura di Gesù.** Le donne osservano e contemplanò; rimangono sedute davanti alla pietra. Anche nel dolore e nella prova non abbandonano il loro Gesù!

*Donarsi al Signore non esime da prove, delusioni, sofferenze e incomprensioni. Chiamati a seguire il Maestro non fermandosi ai piedi del Calvario ma salendo con lui sulla croce e accettando con lui l'esperienza della solitudine, del buio e del freddo della nuda pietra.*

*Chi appartiene totalmente al Signore, ha lo sguardo del cuore capace di vedere al di là della morte e della notte.*

• Matteo 28, 1-10: **L'apparizione del Risorto.** È l'alba del primo giorno della settimana. Il dialogo con l'angelo svela alle donne la loro interiorità. A loro viene consegnato l'annuncio della Risurrezione. La corsa delle donne dice l'urgenza e l'entusiasmo dell'annuncio. L'incontro con Gesù Risorto vince ogni paura e distanza, porta all'adorazione e di nuovo alla missione, alla consegna dell'annuncio: "Mi vedranno!".

*"Se, nonostante tutto siamo ottimisti è perché Cristo è risorto! Se spero in un mondo migliore è perché Cristo è risorto! Se non mi spavento di me stesso è perché Cristo è risorto! Immersi nella sua morte e risurrezione, risorgiamo ogni giorno" ripeteva don Franco Delpiano, prete piemontese morto di leucemia a 42 anni". Alla luce della Risurrezione di Gesù tutto trova luce e significato. L'annuncio di Gesù Risorto è la luce che abita la vita dei consacrati e questa luce non può che essere incontenibile.*